

## PROGETTO DI MASSIMA

### PRONTO INTERVENTO SOCIALE: CENTRALE OPERATIVA E PRESA IN CARICO GENERALE

#### OGGETTO

Progetto di consolidamento e sviluppo del LEPS Pronto Intervento Sociale (PIS) nell'Ambito Territoriale Sociale Rhodense. Attivazione e rafforzamento di un sistema integrato di intervento tempestivo per la gestione delle emergenze e urgenze sociali, in coerenza con la normativa nazionale e regionale e in sinergia con la rete dei servizi territoriali rhodense e le realtà del Terzo Settore presenti a livello locale.

#### DESTINATARI

Persone in situazioni di emergenza sociale non procrastinabile presenti sul territorio dei Comuni dell'Ambito Rhodense (Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago) ovvero:

- Persone senza dimora;
- Adulti o nuclei familiari in condizioni di grave emarginazione sociale;
- Minori stranieri non accompagnati (MSNA);
- Anziani e persone con disabilità e/o fragilità soli o temporaneamente privi di reti di supporto;
- Nuclei o singoli in emergenza abitativa per calamità naturali o eventi straordinari;
- Donne vittime di violenza - sole o con figli - in integrazione con il protocollo delle Rete anti violenza.

#### FINALITÀ

La finalità sarà quella di assicurare una risposta tempestiva, qualificata e integrata a tutte le situazioni di emergenza e urgenza sociale che si manifestano sul territorio, quando i servizi sociali territoriali risultano chiusi o non immediatamente accessibili. L'obiettivo è quello di garantire che nessuna situazione di vulnerabilità acuta resti priva di un primo intervento professionale, capace di attivare rapidamente le risorse più idonee e di favorire l'avvio di un percorso di presa in carico. Contestualmente, il servizio promuove la continuità della presa in carico, garantendo l'integrazione operativa tra i servizi. Tale integrazione si traduce in una governance condivisa delle situazioni complesse, in cui la multidisciplinarietà e la corresponsabilità degli attori coinvolti rappresentano elementi chiave per la costruzione di risposte efficaci e sostenibili. Infine, il Pronto Intervento Sociale si propone di sviluppare una rete di comunità attenta e proattiva, in grado di intercettare precocemente i bisogni emergenti e di attivare risposte coordinate, flessibili e multidimensionali.

#### OBIETTIVI GENERALI

Il Pronto Intervento Sociale si configura come un livello essenziale delle prestazioni sociali, volto a garantire la tutela delle persone e dei nuclei familiari che si trovano improvvisamente in condizioni di emergenza/urgenza sociale.

Il PIS è inserito nell'Area Inclusione di Sercop ed è attivo dal luglio 2023; dopo una fase sperimentale, dal 2024 è parte integrante della rete dei servizi sociali dell'ambito. Il servizio sino ad oggi è stato affidato in gestione alla Cooperativa sociale Intrecci onlus, soggetto del Terzo Settore con sede a Rho.

Il territorio del Rhodense ha visto un progressivo consolidamento del Pronto Intervento Sociale quale risposta strutturata e qualificata alle emergenze e urgenze sociali che coinvolgono soggetti in condizioni di vulnerabilità acuta. Il servizio, istituito in conformità alla Legge Quadro n. 328/2000 e riconosciuto tra i Livelli

Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), si configura come presidio operativo attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, in grado di garantire tempestività, professionalità e integrazione nella presa in carico di situazioni non procrastinabili. Il servizio si avvale di una rete consolidata di partnership.

Dall'analisi dei bisogni emergenti e dal trend di crescita delle segnalazioni, il PIS si è progressivamente strutturato come servizio di supporto e sostegno alla rete dei servizi territoriali, senza sostituirsi ai canali ordinari ma integrandosi con essi in una logica di sussidiarietà e collaborazione. Il criterio di accesso prioritario è rappresentato dalla presenza di situazioni di rischio sociale grave, che richiedono un intervento immediato per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona.

#### DATI DELL'ATTIVITA'

Da luglio 2023 al 30/09/2025	Tot.
<b>Numero segnalazioni</b>	86
<b>di cui:</b>	
<b>Non pertinenti per casistica o richiesta</b>	19
<b>Valutate come urgenze</b>	17
<b>Valutate come emergenza</b>	50
<b>Emergenze che hanno riguardato:</b>	
<b>calamità o altri eventi emergenziali</b>	8
<b>adulti in difficoltà e/o senza dimora</b>	7
<b>minori stranieri non accompagnati</b>	21

L'esperienza maturata ha evidenziato la necessità di una coprogettazione continua, sia nella macrostruttura del servizio sia nell'attivazione dei singoli interventi, con un costante aggiustamento progettuale e confronto tra i diversi partner. L'obiettivo strategico è la realizzazione di un sistema territoriale integrato, capace di offrire risposte personalizzate, armoniche e connesse, valorizzando le risorse della comunità e promuovendo l'apprendimento sociale diffuso.

Per il futuro, il PIS prevede il rafforzamento della rete territoriale, l'ampliamento dei soggetti segnalanti (in particolare grazie al coinvolgimento di ASST Rhodense e dei servizi sanitari), e lo sviluppo di strumenti di monitoraggio e valutazione condivisi. In sintesi, il Pronto Intervento Sociale si conferma un presidio fondamentale per la gestione delle emergenze sociali, capace di adattarsi alle mutevoli esigenze del territorio e di garantire supporto alle persone vulnerabili in stretta sinergia con tutti gli attori coinvolti.

In questo quadro, gli obiettivi generali del servizio possono essere così delineati:

1. Assicurare una risposta tempestiva, qualificata e integrata alle emergenze sociali. Il PIS si propone di intervenire prontamente in tutte quelle situazioni che, per la loro gravità e imprevedibilità, non possono essere affrontate con le modalità ordinarie di accesso ai servizi sociali. L'obiettivo è offrire una presa in carico immediata, professionale e multidisciplinare, anche nei periodi di chiusura dei servizi territoriali, garantendo la continuità dell'intervento e la sicurezza delle persone coinvolte.
2. Favorire l'integrazione e la collaborazione tra servizi pubblici, privato sociale ed enti del Terzo Settore. Il PIS opera come snodo di rete, promuovendo la corresponsabilità e la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti nella presa in carico delle situazioni emergenziali, al fine di garantire risposte coordinate, efficaci e sostenibili.
3. Sostenere la raccolta e l'analisi partecipata dei dati sulle emergenze sociali. Il servizio contribuisce alla costruzione di una base informativa condivisa, utile per la programmazione zonale, il monitoraggio

dei fenomeni emergenti e la valutazione dell'efficacia delle risposte attivate, in linea con le indicazioni nazionali e regionali.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

Il Pronto Intervento Sociale si pone i seguenti obiettivi specifici, che ne qualificano l'azione operativa:

- Realizzare una prima lettura tempestiva e professionale del bisogno sociale emergente distinguendo tra urgenza ed emergenza, per attivare le risposte più appropriate e non procrastinabili.
- Garantire la reperibilità e la continuità operativa del servizio nelle fasce orarie di chiusura dei servizi sociali comunali (notturni, festivi, weekend), assicurando la presenza di una Centrale Operativa
- Favorire la presa in carico integrata garantendo la continuità dell'intervento e la trasmissione tempestiva delle informazioni al servizio competente.
- Promuovere azioni formative e di aggiornamento per operatori e volontari, con particolare attenzione all'approccio multidisciplinare, interculturale e alla gestione delle situazioni ad alta complessità.
- Svolgere un'azione di impulso alla costruzione partecipata di raccolte dati sul bisogno sociale emergenziale, anche in funzione di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse disponibili.
- Promuovere protocolli operativi e accordi di rete con i principali attori del territorio (Forze dell'Ordine, servizi sanitari, enti del Terzo Settore) per garantire strumenti di analisi, risorse e servizi adeguati alle diverse tipologie di emergenza (ad esempio, pronta accoglienza per minori e MSNA, emergenze abitative, violenza di genere).

#### RISORSE

Il budget finanziario stimato per la coprogettazione è complessivamente pari a 89.572,80 € per il periodo dal 1/1/2026 al 31/12/2027. Al termine del primo biennio e previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione la partnership potrà essere rinnovata per un ulteriore triennio.